



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE
PO FSE ABRUZZO 2014/2020

PROGETTO SPECIALE
“ABRUZZO INCLUDE ”
ASSE 2 – INCLUSIONE SOCIALE

Formulario per la presentazione della candidatura

Titolo Progetto: E'

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE (Art. 4 dell'Avviso)

Descrizione dell'Ente d'Ambito	
Denominazione	Ambito Distrettuale Sociale n.9 "Val di Foro"
Rappresentante legale	Sindaco Avv. Antonio Luciani
Comune e indirizzo della sede	ECAD-Comune di Francavilla al Mare-Corso Roma, 7
Recapiti sede	Telefono – Fax 085.4920209 085.4920236
	E mail – PEC ambito29@comune.francavilla.ch.it protocollo@pec.comune.francavilla.ch.it
Referente per il progetto	
Recapiti sede interessata dal progetto (se diversi da quelli precedentemente indicati)	Comune e indirizzo
	Telefono – Fax
	E mail - PEC
Descrizione dell'ENTE D'AMBITO SOCIALE	
Denominazione	Ambito Distrettuale Sociale n. 8
Rappresentante legale	Umberto Di Primio
Comune e indirizzo della sede	Chieti – C.so Marrucino, 81
Recapiti sede	Telefono:0871/3411 – Fax: 0871/341286
	E mail – PEC: protocollo@pec.comune.chieti.it
Referente per il progetto	Elisabetta Raspa
Recapiti sede interessata dal progetto (se diversi da	Comune e indirizzo: Chieti (CH) – Viale Amendola, 53 c/o sede Politiche Sociali

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

quelli precedentemente indicati)	Telefono – Fax: Telefono: 0871/341601 – Fax: 0871/341286 E mail – elisabetta.raspa@comune.chieti.it
Descrizione dell'AGENZIA PER IL LAVORO	
Denominazione	MANPOWER S.r.l.
Rappresentante legale	Stefano Scabbio
Comune e indirizzo della sede	Milano, Via Gioacchino Rossini n. 6/8
Recapiti sede	Telefono 02/230031 – Fax 02/230035706 E mail: ufficio.gare@manpower.it PEC: ufficiogaremanpower@legalmail.it
Referente per il progetto	Andrea Toracchio
	Telefono, +39 085 4514956, fax, +39 085 4517848 e-mail: andrea.toracchio@manpower.it
N. di iscrizione CCIA:11947650153 Data di iscrizione : 17/12/1996	
Descrizione dell'Ente d'Ambito	
Denominazione	ECAD N.13 MARRUCINO
Rappresentante legale	SIMONE DAL POZZO
Comune e indirizzo della sede	PIAZZA SAN FRANCESCO 12 - GUARDIAGRELE
Recapiti sede	Telefono 0871/8086218 – Fax 0871/8086240 E mail: protocollo@guardiagrele.gov.it- PEC: comune.guardiagrele@pec.it
Referente per il progetto	MARCELLA GIANNI
Recapiti sede interessata dal progetto (se diversi da quelli precedentemente indicati)	Comune e indirizzo Telefono 0871/ 8086216 – Fax 0871/8086240 E mail – PEC
Descrizione dell'AGENZIA PER IL LAVORO	
Denominazione	Quanta S.p.A. – Agenzia per il Lavoro
Rappresentante legale	Sandro Di Nardo (Procuratore speciale)
Comune e indirizzo della sede	Milano (MI) - Via Assietta 19
Recapiti sede	Telefono: 0872.40496– Fax: 02.3387774 e-mail palabruzzo@quanta.com – PEC palquanta@pec.it
Referente per il progetto	William Scolastico
	Telefono: 340.9659765 e- mail: wscolastico@quanta.com – PEC palquanta@pec.it
N. di iscrizione CCIA:02155980697 Data di iscrizione 23/02/2016	
Descrizione dell'Organismi di Formazione accreditato/accreditando per l'Ambito Orientamento	
Denominazione	ENTE SCUOLA EDILE DI CHIETI/CPT
Rappresentante legale	Federico De Cesare
Comune e indirizzo della	Chieti, Via Aterno, 187 – loc. Brecciarola

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

sede	
Recapiti sede	Telefono 0871/684298 – Fax 0871/684790 e-mail: info@entescuolaedile-cpt.ch.it PEC: entescuola-cpt.ch@pec.it
Referente per il progetto	Giacobbe Palmerio Telefono 0871/684298, fax 0871/684790 e-mail: info@entescuolaedile-cpt.ch.it PEC: entescuola-cpt.ch@pec.it
<i>Se Associazione</i>	ENTE PARITETICO NO PROFIT DATA DI COSTITUZIONE : Atto costitutivo del 22 settembre 1981
Descrizione dell'Organismi di Formazione accreditato/accreditando per l'Ambito Orientamento	
Denominazione	ForMe s.r.l.
Rappresentante legale	Daniele Giangiulli
Comune e indirizzo della sede	Chieti, piazza G. Falcone e P. Borsellino, n.3
Recapiti sede	Telefono – Fax 0871 64430 e-mail – PEC academyforme@pec.it
Referente per il progetto	Marcella Tunno Telefono, e-mail – PEC: 0871 64430 – formazione@confartigianato.ch.it
N. di iscrizione CCIA: 02155980697 Data di iscrizione 23/02/2016	

Eventuali componenti l'ATS:

Descrizione dell'ASSOCIAZIONE DATORIALE/CENTRALE COOPERATIVA	
Denominazione	Confartigianato Imprese Chieti
Rappresentante legale	Francesco Angelozzi
Comune e indirizzo della sede	Piazza G. Falcone e P. Borsellino, 3 – 66100 Chieti (CH)
Recapiti sede	Telefono – Fax 0871/330270 – 0871/322456 e-mail info@confartigianato.ch.it pec: confartigianatoimpresechieti@pec.it
Referente per il progetto	Daniele Giangiulli Telefono, fax, e-mail: 0871/330270 – 0871/322456 – info@confartigianato.ch.it Pec: confartigianatoimpresechieti@pec.it
<i>se Onlus</i>	Iscrizione rea ch-168200 data iscrizione: 26/11/2009

Descrizione della COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B	
Denominazione	COOPERATIVA SOCIALE RECOOPERA
Rappresentante legale	Grazia Luciana Di Bartolomeo
Comune e indirizzo della sede	Via della Liberazione, 106 - CHIETI
Recapiti sede	Telefono/ Fax 0871/402267
	e-mail info@recoopera.it pec: recoopera@pec.it
Referente per il progetto	Grazia Luciana Di Bartolomeo
	Tel 349/8390287 email info@recoopera.it

se Cooperativa	N.di iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative 313 Sezione B Data di iscrizione: Provv.to di iscrizione: CH Det. DM2/62 del 2006
----------------	---

Nel caso in cui siano coinvolti più soggetti tra le tipologie di cui all'articolo 4) dell'Avviso, replicare il/i box corrispondente/i

Descrizione dell'ORGANIZZAZIONE NO PROFIT operante nell'erogazione di servizi per l'inserimento sociale	
Denominazione	"Capanna di Betlemme-Maria Stella del Mattino" – sede operativa di Chieti dell'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII"
Rappresentante legale	Giovanni Ramonda
Comune e indirizzo della sede	Via Mameli, 1 – 47921 Rimini (sede legale) Via Gennaro Ravizza, 107 – 66100 Chieti (sede operativa)
Recapiti sede	Telefono 0541 909630 (sede legale)
	e-mail – PEC: progetti@apg23.org progetti@pec.apg23.org
Referente per il progetto	Luca Mattia Fortunato
	Telefono, e-mail – PEC: 3477524651 - forluca81@yahoo.it
se Onlus	n. di protocollo 98/10041/13043 della comunicazione di avvenuta iscrizione all'anagrafe unica delle ONLUS dell'Agenzia delle entrate dell'Emilia Romagna del 12/03/2004

Descrizione dell'ORGANIZZAZIONE NO PROFIT operante nell'erogazione di servizi per l'inserimento sociale	
Denominazione	ASSOCIAZIONE "ORIZZONTE"
Rappresentante legale	MATTOSCIO MICHELINA
Comune e indirizzo della sede	FRANCAVILLA AL MARE VALLE ANZUCA
Recapiti sede	347514344
	Michela.mattoscio@libero.it

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

Referente per il progetto	Giuliana Mecucci
	e-mail giuliana.meucci@libero.it PEC: alessandro.procida@odcecchieti.it
<i>Se Associazione</i>	REGISTRO/ALBO DI ISCRIZIONE: albo regionale delle associazioni di volontariato - DATA DI ISCRIZIONE : D.P.G.R n 238 del 14/05/1997

Dati di sintesi dell'intervento

Sportello di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale

N. utenti coinvolti	80
N. Ore erogate pro-capite	32 (di cui 12 individuali e 20 di gruppo)
N. Totale Ore erogate	1060
Costo totale delle attività	€ 450.000,00
Costo ora/utente delle attività	€ 27,00
Costo attività di governo del progetto, funzionamento della partnership pubblico-privata proposta, pubblicizzazione, networking, costituzione del borsino delle postazioni disponibili	€ 8.000,00
Azioni di inclusione attiva	
N. utenti coinvolti nei tirocini extracurricolari	80
Ore di assistenza all'inserimento e tutoring	1600 ore (20 ore ad utente) per un totale di € 32.000,00
Costo indennità tirocini	€ 310.600,00
Costo totale dell'attività	€ 342.600,00

Sezione A – Proposta progettuale

A.1	Responsabile del progetto e referente per le comunicazioni da parte della Regione	Nominativo: EMANUELA MURRI
		Telefono: 085.4920209 e-mail: emanuela.murri@comune.francavilla.ch.it e-mail – PEC: protocollo@pec.comune.francavilla.ch.it
A.2	Coordinatore del progetto	Nominativo: CONCETTA MERCANTE
		Telefono: 333.2835844 085.4920242 e-mail: concetta.mercante@libero.it
A.3	Date di avvio e di conclusione del progetto	Data prevista di avvio: 01/03/2017
		Data prevista di conclusione: 31/08/2018

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

A.4	Ruoli, competenze e suddivisione finanziaria
<p><i>Specificare rispetto all'articolazione e alla struttura della proposta progettuale, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i componenti l'ATS. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli. Descrivere per ciascun partner componente l'ATS l'esperienza pregressa maturata attraverso interventi finalizzati all'inserimento socio-lavorativo. Descrivere l'attribuzione di ruoli e compiti ai Centri per l'Impiego e dei soggetti aderenti, laddove presente. L'esposizione deve essere sintetica, max70 righe. Nel caso di costituente ATS, è obbligatorio allegare le relative dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, confermate del ruolo descritto in questa sezione del Formulario. Nel caso di ATS già costituite è obbligatorio allegare l'atto costitutivo redatto secondo il modello di cui all'Allegato A4.</i></p>	
1	<p>ECAD VAL DI FORO 9 (PARTNER CAPOFILA) è un Ente pluricomunale (8 Comuni) da sempre attivo nel promuovere e valorizzare forme di aiuto per le persone svantaggiate. Vanta già un'esperienza finanziata nella prima edizione dell'avviso Abruzzo Inclusivo con il finanziamento di 68 tirocini, molti dei quali confermati con proroghe degli enti ospitanti e alcuni inserimenti che hanno dato vita a rapporti di lavoro stabili.Ruolo: è il partner capofila del progetto e quindi responsabile della gestione dei fondi e di mantenere i contatti con la Regione per le attività amministrative e legate alla reportistica e alla rendicontazione del progetto. L'ECAD 9 svolgerà attività di identificazione degli utenti e presa in carico personalizzata dei richiedenti del proprio ambito attraverso il coordinamento dello SPES, attivazione di n. 28 tirocini extracurricolari in raccordo con il Centro per l'Impiego, erogazione dei voucher di servizio, se del caso. Svolgerà inoltre attività di pubblicizzazione del progetto e di diffusione dei risultati nel proprio ambito di territoriale di riferimento. <u>Budget: € 138.180,00</u></p>
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	<p>L'ECAD 8: comprende i Comuni di Chieti e Casalincontrada, è rappresentato dal Comune di Chieti quale ECAD (Ente Capofila di Ambito Distrettuale). Ha consolidato negli anni una notevole esperienza nel campo delle politiche sociali e specificatamente nell'ambito dell'inclusione sociale delle persone svantaggiate. In particolare il Comune di Chieti (ex Ambito Sociale n. 30) è stato " ente capofila" del progetto "Chieti più solidale" finanziato a valere sul PO FSE Abruzzo 2007/2013. Obiettivo</p>
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

48	Budget: € 13.280,00.CONFARTIGIANATO CHIETI : Associazione datoriale con capacità gestionali,
49	relazionali e tecnico operative. Offre servizi personalizzati e integrati alle imprese. Ha partecipato al
50	progetto Garanzia Giovani e partecipa attualmente al progetto +30 sull'inserimento lavorativo.
51	Componente del tavolo regionale CICAS per la gestione degli ammortizzatori sociali nella Regione
52	Abruzzo. Ruolo: favorirà i contatti con le imprese sostenendo la rete territoriale, realizzerà la fase
53	dedicata alla creazione d'impresa finalizzata a sviluppare opportunità di autoimprenditorialità e sarà
54	responsabile anche dell'accompagnamento all'inserimento lavorativo di n. 22 tirocinanti. Budget: €
55	8.480,00COOP. ASSOCIAZIONE "ORIZZONTE" . l'Associazione "orizzonte" e' nata sul territorio di
56	Francavilla Al Mare nel 1992 e si occupa di ragazzi diversamente abili con orario pomeridiano dalle
57	15.00 alle 20.00, svolgendo attività finalizzati a migliorare le capacità di inserimento socio lavorativo.
58	Ruolo: Sarà responsabile dell'accompagnamento all'inserimento lavorativo di n. 8 tirocinanti. Budget:
59	€ 3.200,00COOP. TIPO B "RECOOPERA" : costituita con il coinvolgimento del Centro di Salute
60	Mentale dell'Azienda Sanitaria locale di Chieti con l'intento di favorire l'inclusione socio lavorativa di
61	soggetti psichiatrici. RUOLO: Sarà responsabile anche dell'accompagnamento all'inserimento lavorativo
62	di n. 8 tirocinanti. Budget: € 3.200,00
63	CAPANNA DI BETLEMME: realtà di pronta accoglienza per persone senza fissa dimora e in
64	situazione di forte svantaggio, predispone e realizza programmi individualizzati di reinserimento socio-
65	lavorativo dei propri utenti, operando per la rimozione delle cause che hanno prodotto l'emarginazione.
66	RUOLO: Sarà responsabile anche dell'accompagnamento all'inserimento lavorativo di n. 8 tirocinanti.
67	Budget: € 3.200,00
68	ADESIONI: Centri per l'impiego di Chieti (vedi adesione in allegato) per il supporto alle attività
69	dello SPES e per l stipula dell'Accordo di cittadinanza responsabile per l'attivazione dei tirocini.
70	Usl territorialmente competente (vedi adesione in allegato) supporterà lo SPES per gli utenti con
	disabilità e problematiche psichiche attraverso la supervisione tecnico-scientifica rispetto ai progetti
	individualizzati di inserimento socio-lavorativo e la consulenza tecnico-scientifica su casi specifici.

A.5	Obiettivi generali e specifici e risultati attesi
<i>Descrivere il contributo che la proposta progettuale intende apportare rispetto ai bisogni espressi dal target di riferimento, specificandone i risultati attesi. Evidenziare il valore aggiunto previsto dal progetto rispetto ai servizi attualmente erogati dai servizi sociali professionali. L'esposizione deve essere sintetica, max 40 righe.</i>	
1	L'intervento proposto prevede la gestione di interventi sperimentali, finalizzati ad elaborare
2	percorsi personalizzabili, flessibili ed integrati di inclusione socio-occupazionale dei destinatari
3	finali. Valorizzando le reti territoriali già attivate in fase di progettazione anche attraverso
4	l'esperienza già realizzata con il progetto Speciale "Abruzzo Inclusivo" dalla maggior parte dei
5	partner, tale attività prevede : 1) la presa in carico dei soggetti svantaggiati così come definiti
6	nell'art. 2 dell'Avviso; 2) interventi di orientamento "esplorativo". L'obiettivo del processo di
7	orientamento diventa quello di attivare il cliente, attraverso metodologie di empowerment e di
8	sviluppo di "capabilities", per metterlo in grado di affrontare le transizioni e di governare il
9	proprio percorso di carriera; 3) counselling. La metodologia costruttivista che verrà utilizzata
10	offre in particolare la possibilità di orientare gli utenti, agevolandone lo sviluppo e l'utilizzo
11	delle potenzialità, favorendo soluzioni dei bisogni coerenti con il sistema delle aspettative; 4)
12	elaborazione del percorso di inserimento individualizzato, che descrive gli obiettivi di sviluppo
13	professionale e/o formativo decisi dalla persona e definisce mezzi, azioni, fasi di attività che
14	vanno messi in atto per raggiungere gli obiettivi; 5) sperimentazione di modelli innovativi di
15	training on the job, che consentano di valorizzare il contributo di PMI socialmente
16	responsabili; 6) l'attuazione del modello innovativo di Case Management, sperimentato con
17	successo nella scorsa edizione del progetto regionale "Abruzzo Inclusivo". Il Case Manager può
18	essere definito il referente del caso e come tale promuove la presa in carico globale della
19	persona favorendo: la programmazione e la realizzazione di azioni coordinate tra i diversi
20	attori del sistema di servizi territoriali; favorisce la partecipazione attiva dell'utente/persona
21	all'intero processo di fruizione dei servizi attivati; sostiene la progettazione e realizzazione di
22	piani individuali di inserimento lavorativo e sviluppo professionale. Le sue attività
23	comprendono la comunicazione, la pianificazione degli obiettivi e tutti gli interventi di
24	orientamento che possono favorire la crescita personale, l'integrazione sociale e l'autonomia

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

25	dell'utente. Tale approccio opera per favorire la presa di decisione autonoma da parte
26	dell'utente, il potenziamento della capacità di assumersi le proprie responsabilità, lo stimolo
27	all'attivazione di risorse proprie. Nel sistema dei Servizi, il CM è una funzione che agisce come
28	una sorta di patrocinatore del soggetto/cliente attraverso un attività di coordinamento tra
29	servizi differenti (interni e/o esterni). Il successo del CM dipende dalla sua integrazione in una
30	rete coordinata di Servizi e dall'uso di strumenti comuni di pianificazione, valutazione e
31	scambio di informazioni sull'utente. Inoltre <u>al fine di migliorare i servizi attualmente erogati</u>
32	<u>dai servizi sociali professionali</u> il partenariato intende conferire alle aziende che si
33	impegneranno nei processi di Inclusione Lavorativa il marchio di progetto che sarà
34	appositamente creato di Azienda Solidale che sarà il segno tangibile dell'impegno mostrato
35	dall'azienda del proprio impegno sociale creando e favorendo alleanze e sinergie pubblico-
36	private per l'inclusione sociale. BENEFICI ATTESI: Accessibilità: maggiore utilizzo dei servizi
37	da parte degli utenti; continuità: superamento della parcellizzazione nell'assistenza/erogazione
38	dei servizi; coordinamento: reciproca conoscenza e integrazione degli interventi; flessibilità:
39	maggior possibilità di modificare il progetto in base all'evoluzione delle azioni concordate con
40	la persona.

A.6	Utenti
<i>Indicare le caratteristiche degli utenti che si prevede di coinvolgere. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	Come previsto dall'articolo 2 dell'Avviso, i destinatari degli interventi saranno persone
2	residenti in Abruzzo, utenti dei Servizi sociali professionali degli Ambiti Territoriali Sociali
3	ovvero nuovi richiedenti, disoccupati o inoccupati, gravati da una delle seguenti situazioni di
4	svantaggio: 1) persone con disabilità; 2) over 45 anni; 3) donne vittime di violenza; 4) persone
5	uscite dalla dipendenza; 5) ex detenuti; 6) immigrati; 7) senza fissa dimora; 8) persone in
6	situazione di povertà certificata da ISEE inferiore a € 6.000,00.
7	In particolare si terrà conto delle situazioni di "doppio svantaggio" nelle quali le condizioni di
8	fragilità dell'individuo, sono accompagnate da situazioni di povertà certificata. Una particolare
9	attenzione, inoltre, sarà rivolta agli over 45 che molto più spesso senza lavoro, hanno grande
10	difficoltà di ricollocazione professionale e per i quali i tirocini possono invece costituire
11	un'opportunità concreta.
12	L'individuazione dei soggetti da coinvolgere nelle attività sarà realizzata primariamente dagli
13	Enti d'Ambito partner del progetto che hanno un'approfondita conoscenza della potenziale
14	utenza di riferimento e i CpI territorialmente competenti. Tutto ciò premesso, nell'ottica di
15	realizzare interventi di inserimento realmente rispondenti alle caratteristiche degli utenti e
16	delle risorse presenti negli ambiti territoriali di riferimento, sono stati già realizzati una serie
17	di incontri tra i componenti della costituenda ATS e i responsabili degli Ambiti Territoriali
18	Sociali al fine di condividere le esigenze del territorio, i settori lavorativi e le possibilità di
19	inserimento soprattutto in relazione alla tipologia di utenti assistiti.
20	

A.7	Selezione degli utenti
<i>Indicare le modalità di selezione degli utenti del servizio. L'esposizione deve essere sintetica, max 40 righe.</i>	
1	Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di affidamento, il soggetto capofila
2	pubblicherà il bando per la selezione dei destinatari che verrà trasmesso immediatamente
3	al Responsabile della Linea di Attività ed al Centro per l'Impiego competenti
4	territorialmente. Tale avviso avrà la più ampia pubblicizzazione e sarà affissa per un
5	periodo non inferiore a 20 giorni e non superiore a 30 giorni.
6	La selezione degli utenti beneficiari tra quanti avranno fatto richiesta di aderire sarà
7	condotta con il supporto del CPI territorialmente competente e prevede la selezione di n.
8	80 utenti: n.28 utenti ECAD 9; N. 44 utenti ECAD 8; N. 8 utenti ECAD 13 Tale
9	suddivisione potrebbe subire variazione in base alle richieste raccolte di adesione al
10	progetto (i posti non utilizzati da un Ente d'Ambito potranno essere utilizzati dall'Ente che

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

11	raccoglie un maggior numero di richieste).
12	Per la massima diffusione dell'iniziativa saranno attivati una pluralità di canali
13	informativi. L'informazione pubblica sarà garantita dalla predisposizione di un bando di
14	pubblicizzazione, in conformità con le indicazioni comunitarie che riporterà nel dettaglio
15	le caratteristiche principali del progetto (obiettivi, tipologia dei soggetti coinvolti,
16	caratteristiche di innovatività), le caratteristiche dell'intervento, i requisiti richiesti ai
17	partecipanti, le modalità per la presentazione della domanda di candidatura (modello,
18	scadenza delle iscrizioni e mezzo di inoltro), le modalità della selezione e di ammissione
19	(luogo e soggetti coinvolti, n° di ammessi, mezzo di comunicazione dei risultati, data
20	scadenza dei termini di presentazione domande di ammissione, ecc) ed il riferimento per
21	ulteriori informazioni sul percorso.
22	Al bando sarà conferita massima diffusione anche tramite l'utilizzo di mass media a
23	diffusione regionale.
24	I criteri che costituiscono il perno del processo selettivo saranno:
25	- conformità: per verificare il possesso delle condizioni di accesso previste e dei
26	prerequisiti formali declinati nel bando;
27	- motivazione/attitudine: per verificare il grado di corrispondenza e coerenza tra attese, -
28	aspirazioni, interesse del candidato e gli obiettivi dell'intervento;
29	- skills operative: per verificare il possesso di skills individuali e titoli derivanti da
30	precedenti esperienze lavorative, formative, personali.
31	Le modalità di selezione si articoleranno nelle seguenti attività:
32	1) fase di preselezione: verifica del possesso dei prerequisiti formali che consentono di
33	fruire del percorso indicato nel progetto (articolo 2 dell'Avviso);
34	2) fase di selezione: sarà realizzata da apposita commissione composta da 1 responsabile
35	per ciascun ECAD, da uno psicologo e da un esperto in selezione/orientamento.
36	La commissione redigerà una graduatoria a punteggi secondo i seguenti criteri:
37	1) max 80 punti per le seguenti condizioni: stato di disoccupazione, durata dello stato di
38	disoccupazione, composizione del nucleo familiare, valore ISEE;
39	2) max 20 punti per colloquio individuale che sarà finalizzato a sondare la pertinenza degli
40	obiettivi personali con quelli progettuali.

A.8	Priorità chiave e d'intervento
<i>Descrivere il contributo che la proposta progettuale intende apportare rispetto alle priorità di cui all'articolo 6 dell'Avviso. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1	La presente proposta progettuale prevede una forte integrazione tra i diversi processi in
2	campo (orientamento, valutazione e bilancio delle competenze, counseling, matching
3	domanda/offerta, assistenza e accompagnamento al lavoro) entro un contesto fortemente
4	personalizzato che consenta nel pieno rispetto e nella piena valorizzazione delle caratteristiche
5	individuali la creazione di un percorso di occupabilità e di occupazione che rafforzi
6	l'autonomia e mitighi, se non elimini, rischi di marginalità. Si sottolinea come l'occupabilità
7	sia una priorità dell'intervento in oggetto coerente con quanto disposto dal PO FSE 2014-
8	2020, Asse n.2 Inclusione Sociale a cui l'Avviso fa riferimento, nonché il target di riferimento
9	in linea con l'Obiettivo tematico OT9 riguardante la lotta alla povertà. La principale finalità
10	del progetto è quella di orientare la persona verso la predisposizione ed attuazione di un
11	progetto professionale realistico e coerente con le proprie competenze, potenzialità ed
12	aspirazioni. A questo si integra la creazione concreta e immediata di un sistema stabile di rete
13	con gli interlocutori territoriali delle comunità locali coinvolti nei processi di integrazione
14	lavorativa, in grado di riconoscere, valorizzare e sviluppare un modello di buone prassi di
15	percorso/processo. Lo sforzo corale del territorio e delle parti coinvolte consente di prevedere
16	una risposta concreta alle priorità delineate in sede di avviso, costruendo un modello di
17	intervento che sia utilmente esportabile in contesti simili. Altro punto centrale è il modello di
18	selezione, che nel corretto equilibrio tra condizioni materiali, skill e pertinenza degli obiettivi
19	personali con quelli progettuali mette al centro un patto con gli utenti fondato sull'obiettivo
20	della responsabilità e dell'autonomia individuale, coerentemente con le abilità di ciascuno.

A.9	Innovatività e trasferibilità della proposta
<i>Descrivere gli elementi di innovatività della proposta progettuale rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di intervento; descrivere l'innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate ovvero dei servizi offerti. Indicare gli interventi attivati a garanzia della trasferibilità del progetto, in termini di metodologie di intervento, contesto sociale/territoriale, etc. L'esposizione deve essere sintetica, max 20 righe.</i>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	Il Progetto E' vuole utilizzare il modello operativo, già sperimentato con successo con il progetto speciale "Abruzzo Inclusivo" di CASE MANAGEMENT, che si realizza tramite la figura del CASE MANAGER, un professionista che prende in carico le necessità dell'utente in situazione di disagio, individuando e coordinando i servizi da attivare intorno alla persona, svolgendo la funzione di intermediazione tra il mercato del lavoro ed i soggetti che ne sono esclusi. In sintesi il Case Manager opera nel sociale in maniera innovativa, consapevole delle dinamiche culturali in atto e delle problematiche etiche, interviene, sulla base di una chiara concezione delle persona e dei suoi diritti inalienabili, assicurando un servizio multidisciplinare centrato sulla persona e sulle sue esigenze piuttosto che solo sull'organizzazione e i bisogni del sistema stesso. Nell'organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza o inserimento lavorativo l'approccio più comune è quello di utilizzare un gruppo di operatori con competenze e prestazioni diverse. L'approccio alternativo proposto si basa su una gestione del Servizio basata sul presupposto che un operatore con conoscenze e capacità multiple e diversificate possa fungere da raccordo per l'accesso e la fruizione dei Servizi esistenti. Tale strategia di lavoro di rete, coordinando i servizi presenti sul territorio, è in grado di massimizzare le risorse esistenti esprimendo allo stesso tempo un servizio a misura della persona che ne fruirà, oltre alla realizzazione di un marchio Solidale per le aziende che aderiranno , determinando così un maggiore coinvolgimento anche in futuro delle stesse aziende del territorio. Le Ragioni della scelta di questo modello facilmente trasferibile, per sua natura, in numerosi contesti sociali (medico/infermieristico, riabilitativo psichiatrico, socio-assistenziale, sistema dei Servizi) sono: 1) molteplicità di servizi specializzati; 2) difficoltà di coordinamento tra i diversi servizi; 3) esigenza di programmi individualizzati e personalizzati di intervento; 4) necessità di garantire programmi efficaci; 5) disorientamento del cittadino (scarsità di informazioni o eccesso di informazioni).

A.10	Articolazione complessiva della proposta e modalità organizzative																						
<i>Descrivere l'articolazione e le modalità organizzative previste per l'attuazione della proposta progettuale ripiegate in un quadro sinottico coerente con la descrizione successiva delle specifiche attività previste. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i>																							
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24	<p>Il presente progetto si delinea con una scansione fortemente compatta e coerente che origina da due obiettivi: rafforzare l'occupabilità dei beneficiari e creare credibili condizioni di occupazione diretta con l'attivazione di tirocini extracurricolari. A questi due obiettivi si ispira l'articolazione che si snoda per i seguenti punti focali: <u>Publicizzazione dell'intervento, raccolta adesioni e selezione dei partecipanti</u>: svolta in un forte rapporto con gli Enti di Ambito e il CpI territorialmente competente. Durata mesi 2. <u>Attivazione dello Sportello di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale (SPES)</u>: attivo presso la sede di ciascun Ente d'Ambito partner del progetto in rete con i Centri per l'Impiego competenti, finalizzato a prendere in carico e supportare i soggetti in condizione di svantaggio al fine di operare scelte e costruire progetti di inserimento lavorativo più responsabili e consapevoli. Durata mesi 7. <u>Formazione/corsi di placement</u>: brevi percorsi di assistenza alla ricerca del lavoro. L'obiettivo dell'azione, della durata di 20 ore per tutti i partecipanti, è di affiancare e supportare gli utenti, su attività di tipo prettamente operativo finalizzate ad un corretto inserimento lavorativo. Durata mesi: 1. <u>Azioni di inclusione attiva</u>: attivazione di tirocini extracurricolari per n 80 utenti in raccordo con i CpI. Durata mesi 6. <u>Promozione/sensibilizzazione datori di lavoro e costituzione del borsino delle aziende</u>: l'attività di promozione sulle tematiche inerenti l'inclusione sociale presso i datori di lavoro e realizzazione di un borsino dei soggetti ospitanti i tirocini. Durata mesi 7. A questi milestones si affiancano le attività trasversali funzionali al progetto quali <u>comunicazione e monitoraggio</u>.</p> <table border="1" data-bbox="237 1803 1385 2058"> <thead> <tr> <th data-bbox="237 1803 694 1854">fase</th> <th data-bbox="695 1803 976 1854">Utenti coinvolti</th> <th data-bbox="978 1803 1070 1854">Tempo</th> <th data-bbox="1072 1803 1385 1854">Partner coinvolti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="237 1856 694 1908">Publicizzazione e selezione partecipanti</td> <td data-bbox="695 1856 976 1908">Tutti i richiedenti</td> <td data-bbox="978 1856 1070 1908">2 mesi</td> <td data-bbox="1072 1856 1385 1908">Tutti i partner</td> </tr> <tr> <td data-bbox="237 1910 694 1962">SPES</td> <td data-bbox="695 1910 976 1962">80</td> <td data-bbox="978 1910 1070 1962">12 mesi</td> <td data-bbox="1072 1910 1385 1962">Enti d'Ambito/OdF/APL</td> </tr> <tr> <td data-bbox="237 1964 694 2016">Corsi di placement/seminari</td> <td data-bbox="695 1964 976 2016">80</td> <td data-bbox="978 1964 1070 2016">1 mese</td> <td data-bbox="1072 1964 1385 2016">OdF/CNA</td> </tr> <tr> <td data-bbox="237 2018 694 2058">Borsino soggetti ospitanti</td> <td data-bbox="695 2018 976 2058">Almeno per 80 utenti</td> <td data-bbox="978 2018 1070 2058">6 mesi</td> <td data-bbox="1072 2018 1385 2058">APL/Assoc. Datoriale</td> </tr> </tbody> </table>			fase	Utenti coinvolti	Tempo	Partner coinvolti	Publicizzazione e selezione partecipanti	Tutti i richiedenti	2 mesi	Tutti i partner	SPES	80	12 mesi	Enti d'Ambito/OdF/APL	Corsi di placement/seminari	80	1 mese	OdF/CNA	Borsino soggetti ospitanti	Almeno per 80 utenti	6 mesi	APL/Assoc. Datoriale
fase	Utenti coinvolti	Tempo	Partner coinvolti																				
Publicizzazione e selezione partecipanti	Tutti i richiedenti	2 mesi	Tutti i partner																				
SPES	80	12 mesi	Enti d'Ambito/OdF/APL																				
Corsi di placement/seminari	80	1 mese	OdF/CNA																				
Borsino soggetti ospitanti	Almeno per 80 utenti	6 mesi	APL/Assoc. Datoriale																				

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

25	Azioni di inclusione attiva	80	6 mesi	Enti d'Ambito/CpI
26	Tutoraggio, accompagnamento al lavoro	80	4 mesi	APL/Coop. Sociale/Associazioni
27				
28	Monitoraggio e valutazione	Partner e utenti coinvolti	18 mesi	Tutti i partner
29				
30				

A.11 **Articolazione della Linea 1: Sportello di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale**

*Descrivere l'articolazione e le modalità organizzative previste per l'attuazione dello sportello dettagliandone il cronoprogramma, le metodologie e gli strumenti impiegati, la tipologia di risorse umane impiegate, le modalità di coordinamento. Specificare gli eventuali partner con i quali è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per l'integrazione dei servizi, dettagliandone i ruoli, i servizi prestati e le modalità di erogazione. Allegare gli eventuali accordi sottoscritti. Descrivere le modalità di **L'esposizione** deve essere sintetica, max70 righe.*

1 Lo **Sportello di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale (SPES)** sarà attivato
2 in fase iniziale presso la sede degli Enti d'Ambito coinvolti: saranno spazi di ascolto,
3 informazione e prossimità che si pongono in maniera complementare rispetto ai servizi
4 esistenti sul territorio per intercettare i bisogni di persone che sono in cerca di occupazione e
5 faticano ad orientarsi tra i servizi esistenti. La mission sarà quella di supportare gli utenti
6 nella ricerca di lavoro, sostenendone l'empowerment, l'autoimprenditoria, la piena auto-
7 valutazione di competenze, l'accesso alle informazioni. Si tratta quindi di un'azione di
8 sostegno, che aiuta le persone ad orientarsi e ad individuare i servizi giusti a cui rivolgersi e a
9 costruire gli strumenti da cui partire o ripartire. L'azione sarà strutturata in modo da favorire
10 il graduale coinvolgimento dell'utente nella ricostruzione del proprio bagaglio esperienziale.
11 L'indagine delle dimensioni soggettive (desideri e motivazioni; risorse, potenzialità e vincoli)
12 sarà condotta attraverso il ricorso a metodologie basate sull'autodiagnosi, quali: momenti di
13 autoriflessione guidata, con il supporto dello psicologo/orientatore/esperto mercato del
14 lavoro (case manager); attività di tutoring individuale; momenti di sintesi e sistematizzazione
15 concettuale da parte del case manager. L'attività di Bilancio di competenze ed il relativo
16 prodotto finale costituiranno lo strumento indispensabile per la costruzione del Progetto di
17 sviluppo individuale (Progetto personalizzato) in stretta aderenza con le esigenze dell'utente.
18 **Gli elementi emersi da questa fase saranno indispensabili al fine di contribuire**
19 **alla progettazione di dettaglio dei tirocini extracurricolari** che si andranno ad
20 attivare nell'ambito della Linea 2. Le attività dello SPES saranno realizzate in rete con i Centri
21 per l'Impiego territorialmente competenti e la USL territorialmente competente (vedi lettere di
22 adesione in allegato) con i quali sarà sottoscritto uno specifico protocollo. Il percorso
23 individualizzato di inclusione socio lavorativa viene attivato nel momento in cui il CASE
24 MANAGER, ricevuta la segnalazione dall'Ente d'Ambito competente a seguito dell'attività di
25 selezione, ha visto il candidato e valutato quali azioni attivare a secondo delle peculiari
26 esigenze della persona. Il lavoro del Case Manager si realizza secondo precise fasi progettuali:
27 1. **case finding**: identificazione e selezione dei casi da prendere in carico; 2.
28 **assessment**: valutazione iniziale dei bisogni dell'utente; 3. **care planning**: definizione dei
29 piani individualizzati dopo la fase di bilancio delle competenze; 4. **attuazione dei piani**
30 **individualizzati**: lavoro di rete multidisciplinare, stesura del CV, matching tra domanda e
31 offerta, accompagnamento e assistenza al lavoro; **revisione critica**: verifica a lungo termine
32 dei cambiamenti ottenuti. Il case manager, imposta il progetto individualizzato
33 (moduli/azioni) tenendo conto, oltre alle risorse specifiche del progetto, anche della
34 mappatura delle risorse territoriali dei singoli partner, che confluirà in un data base comune
35 (borsino dei soggetti ospitanti). Il Case Manager monitora anche il dopo inserimento al lavoro
36 in modo da mantenere una visione su tutto l'intervento sviluppato a favore della persona e
37 tiene il raccordo sia con le altre azioni del Progetto avviate o da avviare, sia con gli interventi
38 dei servizi territoriali. Lo **SPES**, assicurerà almeno **n. 12 ore** individuali per ciascun utente per
39

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

40	almeno 80 utenti per le suddette attività finalizzate alla redazione di un progetto individuale e n.
41	20 ore per le seguenti azioni seminariali:
42	1) CORSI DI PLACEMENT: Le tematiche trattate al suo interno saranno:
43	a) Tecniche di ricerca attiva del lavoro (n. 10 ore): gli utenti saranno coinvolti nel
44	reperimento/analisi di informazioni sul mercato del lavoro/sulle professioni, nel
45	reperimento/analisi di annunci di lavoro sulla stampa e sui siti internet, nella mappatura delle
46	opportunità del territorio. b) Strumenti e modalità di ricerca del lavoro : (n. 4 ore):
47	beneficiari acquisiranno le tecniche per la corretta redazione del curriculum / lettera di
48	accompagnamento in base all'obiettivo professionale identificato e simuleranno
49	singolarmente o a piccoli gruppi un colloquio di selezione ponendo particolare attenzione
50	all'approccio da utilizzare nel colloquio e alle tecniche di comunicazione efficace.
51	c) Regole per l'accesso al lavoro e servizi utili di accesso al lavoro: (n. 2 ore): Gli utenti
52	opereranno una attenta riflessione sulle regole relative al collocamento nel settore privato,
53	sugli incentivi all'assunzione per particolari fasce di lavoratori, sui principali contratti di
54	ingresso e/o atipici. 2) CORSI OBBLIGATORI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO:
55	MODULO 2 d.lgs 81/2008 e smei (4 ore).
56	La struttura organizzativa dello SPES sarà composta da: un coordinatore che fungerà da
57	animatore territoriale che sovrintende la gestione complessiva dello sportello in raccordo con i
58	coordinatori di ciascun Ente d'Ambito coinvolto, dagli operatori (psicologi orientatori/esperti di
59	mercato del lavoro che svolgeranno il ruolo di Case Manager), dagli assistenti sociali degli Enti
60	d'Ambito che, insieme ai Case Manager, avranno il compito di predisporre le migliori condizioni
61	di inserimento lavorativo degli utenti.
62	N.2 incontri seminariali al termine delle attività di tirocinio da 4 ore (2 seminari) per
63	promuovere le opportunità di autoimpiego.
64	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO.
65	Le attività dello SPES avranno inizio subito dopo la fase di selezione degli utenti e dovranno
66	essere concluse <u>entro 18 mesi dall'affidamento</u> : i primi <u>5 mesi</u> saranno dedicati alla selezione e
67	presa in carico degli utenti con la redazione di n.80 Progetti personalizzati oltre alla creazione
68	del Borsino del Lavoro; <u>6 mesi</u> per le attività di tirocinio e l'accompagnamento e monitoraggio
69	degli utenti durante la linea 2; <u>2 mesi</u> successivi per le attività di verifica delle attività di
70	tirocinio, <u>2 mesi</u> raccolta e diffusione dei risultati, <u>ultimi 3 mesi</u> per la chiusura e
	rendicontazione delle attività.

A.12	Publicizzazione del progetto, networking e costituzione del borsino (Linea 1, azione D)
	<i>Indicare gli obiettivi, i linguaggi informativi e i media che si ritiene di utilizzare per attuare il piano di sensibilizzazione dei principali stakeholders del progetto, del piano di comunicazione del progetto e delle azioni di diffusione dei risultati, le modalità di networking e di costituzione e gestione del borsino delle aziende, dettagliando gli specifici target di riferimento, nonché le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità. esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i>
1	La fase di sensibilizzazione è caratterizzata dalla strutturazione e realizzazione di un'efficace PIANO DI
2	COMUNICAZIONE , al fine di garantire la massima visibilità all'iniziativa creando consenso
3	intorno agli obiettivi di progetto e alle opportunità che esso rappresenta. Saranno pertanto realizzate le
4	seguenti azioni:
5	1) CONVEGNO DIVULGATIVO che avrà duplice funzione: da un lato di promozione e
6	sensibilizzazione dall'altro di riflessione partecipata sulle problematiche intorno alle quali l'ATS
7	intende lavorare. Il convegno, cui saranno invitati <i>stakeholders, rappresentanti del sistema produttivo</i>
8	<i>regionale, associazioni datoriali e sindacali, cooperative sociali, associazioni rappresentative del</i>
9	<i>target di progetto</i> , sarà sostenuta: a) dalla diffusione di materiale promozionale e folder
10	esplicativi (manifesti, locandine) ; b) dalla diffusione del comunicato stampa da inviare a
11	tutti gli organi di informazione ; c) dalla diffusione delle informazioni sui siti web più
12	rilevanti del territorio provinciale, regionale e nazionale.
12	2) ORIENTAMENTO INFORMATIVO rivolto ai destinatari attraverso l'attivazione di sportelli
	informativi presso gli Enti d'Ambito coinvolti e i Cpi territorialmente competenti che forniranno

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

13	informazioni dettagliate circa servizi previsti dal progetto svolgendo un'attività di prima accoglienza e di indirizzo. Gli sportelli opereranno sul territorio attraverso più sedi fisiche e saranno collegati a tutte le sedi degli organismi partner. Le funzioni informative e di assistenza saranno inoltre fruibili diffusamente grazie ad attività di consulenza on line (Sportello on line), supportate dalla sezione del sito web dell'attuatore e dei partner direttamente coinvolti nell'azione, con funzioni di portale ai servizi del progetto, e da uno o più indirizzi di posta elettronica. Quindi l'ATS provvederà a diffondere un bando di selezione per l'acquisizione delle candidature delle aziende interessate all'attivazione dei tirocini di persone svantaggiate (costituzione borsino delle aziende) che sarà coordinato e redatto dalle APL in collaborazione con l'Associazione datoriale. Il bando di selezione verrà diffuso a livello regionale e riporterà nel dettaglio le caratteristiche principali del progetto, le modalità di presentazione della domanda di candidatura, i requisiti richiesti, le modalità di selezione. Altre funzioni informative e di assistenza saranno fruibili anche on line nonché diffuse tramite il materiale promozionale. Successivamente le informazioni assunte in fase di candidatura saranno analizzate e rielaborate tenendo in maggiore considerazione fattori/aspetti afferenti: la presenza di condizioni facilitanti i processi formativi guidati, le reali possibilità di permanenza dei beneficiari nel contesto aziendale oltre il tirocinio, il trend di crescita aziendale, l'assenza di situazioni di crisi (licenziamenti in corso). Il risultato finale sarà l'individuazione di contesti aziendali adeguati/coerenti con gli obiettivi di progetto. Saranno, inoltre, rilevati i fabbisogni aziendali come insieme dei requisiti necessari alla delineazione del profilo professionale adeguato.
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.13	Articolazione della Linea 2: Azioni di inclusione attiva
<i>Descrivere l'articolazione e le modalità organizzative previste per l'attuazione dei tirocini extracurricolari dettagliandone il cronoprogramma, le metodologie di accompagnamento all'inserimento, la tipologia di risorse umane impegnate, le modalità di coordinamento con le strutture ospitanti. L'esposizione deve essere sintetica, max70 righe.</i>	
1	<p>L'azione di inclusione attiva poggia anche sul lavoro di scouting aziendale svolto da una equipe specifica composta dai referenti delle APL e dell'Associazione datoriale, che si muove in parallelo ai colloqui di orientamento, sia con ricerche di posizioni lavorative indipendentemente dalle necessità (borsino del lavoro), sia con ricerche mirate su richiesta dei Case Manager; questa equipe dedicata svolge anche una funzione di consulenza per le aziende sulle normative e sulle agevolazioni possibili e fruibili in generale e da ogni singolo caso. Questa equipe lavora in stretta sinergia con le azioni di sensibilizzazione al territorio che si occupano di incontri con aziende, associazioni di categoria, sindacati. La fase di matching, (condotta con il supporto dei CPI territoriali) svolta dallo SPES si connota quale momento preparatorio alla fase di accompagnamento al lavoro in quanto consente un primo contatto tra l'allievo (domanda di lavoro) e le realtà aziendali (offerta di lavoro) in funzione dell'attivazione dei tirocini. Non va, ovviamente, trascurata la finalità più generale che il progetto di inserimento lavorativo persegue, che è quello di far recuperare alla persona la consapevolezza di un ruolo positivo e di gratificazione non solo nell'attività in cui è impegnata, ma come soggetto del mondo del lavoro e titolare di un pieno e riconosciuto diritto di cittadinanza. L'ATS ritiene pertanto di importanza fondamentale l'abbinamento tirocinante/azienda ospitante: scegliere a quale azienda destinare ogni tirocinante rappresenta un'operazione delicata e di grande importanza per il successo dell'iniziativa. Un inserimento sbagliato, soprattutto per coloro che si avvicinano al mondo del lavoro per la prima volta, può essere motivo di malintesi ed attriti tra il tirocinante e il responsabile aziendale compromettendo parzialmente o totalmente lo svolgimento dell'inserimento. I criteri che dovranno guidare l'abbinamento tirocinante/azienda saranno i seguenti:</p> <p>a) interesse personale del tirocinante (questa impostazione, che premia il coinvolgimento attivo dell'utente nella scelta del percorso da intraprendere, rafforza il tirocinio quale strumento di crescita personale); b) incontro tra tirocinante e responsabile e responsabile aziendale; c) livello di gradimento espresso dall'impresa.</p> <p>A seguito dell'individuazione dell'azienda sarà stipulato un Accordo di cittadinanza responsabile tra il CpI competente, l'Ente d'Ambito attraverso il Servizio sociale professionale e il tirocinante con la definizione degli impegni a carico dei soggetti sottoscrittori.</p> <p>Inoltre per tutti i partecipanti è prevista la figura del tutor d'accompagnamento (n.20 ore</p>
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

31 **per ciascun utente)** che sarà scelto in base delle caratteristiche del tirocinante al fine di
32 divenire un importante punto di riferimento lavorativo e che fungerà da mediatore tra le
33 esigenze dell'azienda e quelle del tirocinante. Tale figura avrà il compito di tutorare, per conto
34 dell'ATS, i percorsi di inserimento lavorativo delle utenze svantaggiate esplicando una funzione
35 di garanzia sul buon esito del progetto individualizzato, attraverso attività costante di
36 monitoraggio e raccordo con il Case manager che sarà il fattore di congiunzione/collegamento
37 tra l'utente, il tutor, i referenti dei Centri per l'Impiego e i Servizi Socio-sanitari coinvolti
38 favorendo il miglior inserimento del soggetto tirocinante agendo come nodo strategico
39 all'interno di una rete multiprofessionale.

40 Modalità di gestione: 1) registro presenze fornito dal Capofila, vidimato dall'Ufficio competente
41 della Regione, attestante i giorni e le ore di presenza in azienda controfirmato dal legale
42 rappresentante dell'impresa ospitante e dal tutor aziendale; 2) erogazione mensile del
43 contributo. Alla conclusione del tirocinio formativo il tutor aziendale redige e trasmette all'ATS
44 il rapporto finale. Gli incentivi saranno erogati mensilmente dietro presentazione della
45 richiesta da parte del tirocinante accompagnata da una relazione dell'impresa ospitante con
46 allegato il registro delle presenze dell'allievo. E' prevista inoltre **l'erogazione di voucher di**
47 **servizio**, ai destinatari impegnati nell'attuazione del tirocinio extracurricolare, gravati da un
48 carico di cura di familiari conviventi (minori, anziani non auto-sufficienti, disabili) a copertura
49 di costi così come specificati nell'art. 5 dell'Avviso.

50 Sarà inoltre creato il marchio di Azienda Solidale per incentivare e premiare il coinvolgimento
51 delle Aziende, favorendo alleanze e sinergie pubblico-private per l'inclusione sociale.

52 **TEMPISTICA: il tirocinio avrà la durata di 6 mesi.**

53 **FASE**

54	Publicizzazione	1 MESE																	
56	Selezione partecipanti		1 MESE																
58	SPES			12 MESI															
60	Corsi			1 MESE															
62	Attività diffusione e Borsino lavoro		6 MESI																
64	Attività di inclusione attiva/tirocini					6 MESI													
66	Azioni di monitoraggio e valutazione			15 MESI															
68	Gestione		18 MESI																
69	Chiusura	e																	
70	Rendicontazione																		3 MESI

A.14	Staff di progetto e modalità organizzative
<p>Descrivere le modalità di governo del progetto e funzionamento della partnership. Illustrare responsabilità, compiti, ruoli, metodi di lavoro dello staff di risorse umane previste in relazione alle modalità organizzative prescelte. Indicare i nominativi di tutte le risorse umane ed allegarne i curricula recenti, sottoscritti e resi ai sensi del D.P.R. 445/2000.</p> <p>L'esposizione deve essere sintetica, max 50 righe.</p>	
1	In relazione alla "articolata gamma di attività" previste, la costituenda ATS ritiene opportuno
2	demandare la supervisione delle fasi di progetto ad un organismo di governo/condivisione politica
3	delle strategie di azione. L'individuazione dei componenti di tale organismo, il CTS (Comitato
4	Tecnico Scientifico) , sarà effettuata, pertanto, nel corso di un tavolo di lavoro cui parteciperanno i
5	rappresentanti di ciascun membro dell'ATS, rappresentanti dei CPI territoriali e della USL
6	competente. In fase operativa il CTS, presieduto dal Capofila e composto dai rappresentanti
7	istituzionali del partenariato, si riunirà periodicamente e, attraverso opportune procedure, sarà in
8	grado di supervisionare il sistema di gestione delle attività per assicurarne la stabilità, l'adeguatezza e l'efficienza. L'ATS, per funzionare adeguatamente, si doterà di regole di condotta o meglio di

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

9	meccanismi operativi condivisi che assicureranno stabilità e omogeneità di comportamento stabiliti dai soggetti stessi della rete e, per risultare efficaci, saranno formalizzate sin dal primo incontro ufficiale. Il gruppo di lavoro sarà così costituito:		
10			
11			
12	Nominativo	Mansione	Compiti (curricula in allegato)
13	Emanuela Murri	Responsabile progetto	Direzione e la responsabilità del progetto in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e alle relazioni esterne.
14			
15			
16			
17	Concetta Mercante Maria Cristina Gabriele Marcella Gianni	Coordinatori Enti d'Ambito	Responsabili della pianificazione progettuale, presiedono lo staff progettuale per la gestione dello SPES nei rispettivi EAS e coordinano la pianificazione dei tirocini, le attività di comunicazione e immagine del progetto.
18			
19			
20			
21			
22	Giacobbe Palmerio Daniele Giangiulli	coordinatore ODF	Controllano la programmazione generale e gli aspetti metodologici dello SPES, mantengono le relazioni esterne.
23			
24			
25			
26	Andrea Toracchio William Scolastico	coordinatori APL	Supportano la programmazione generale e gli aspetti metodologici dello SPES, coordinano la realizzazione del borsino del lavoro.
27			
28			
29	Francesca Renzi Silvana Iacobucci Massimiliano Renzi	Orientatori/Case manager	Professionisti con comprovata esperienza nel sociale e nelle attività di orientamento/attivazione tirocini, a cui è affidata la responsabilità della presa in carico degli utenti nell'ambito dello SPES.
30			
31			
32			
33			
34	Lucianetti Laura Cilli Pierpaolo Di Pietro Serena Cristina Tartaglia Roberta Perugini Stefania Ciampoli	Esperto MdL/Case manager /	Professionisti esperti del MdL a cui è affidata l'attività di presa in carico e matching lavorativo degli utenti
35			
36			
37			
38			
39	Maria Cristina Gabriele Concetta Mercante Marcella Gianni Maria Elisabetta Raspa	Assistenti sociali	Accoglienza, ascolto e primo colloquio con l'utente per la decodifica del bisogno espresso; eventuale invio servizi SPES; supporto nell'elaborazione di un progetto di intervento personalizzato.
40			
41			
42			
43	Giuliana Meucci, Grazia Luciana Di Bartolomeo, Salvatore Cardone, Luigia Belli, Marcella Tunno, Valentina Desiderioscioli Francesco Cicchini, Libera D'Aloia, Lucianetti Laura, Cilli Pierpaolo, Di Pietro Serena	Tutor accompagnamento inserim. lavorativo	Le attività di tirocinio prevedono azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo e assistenza da parte di un tutor per almeno 20 ore ad utente.
44			
45			
46			
47			
48			
49			
50			

A.15 Risorse tecnologico-strumentali utilizzate e modalità organizzative

Precisare le caratteristiche delle risorse tecnologico-strumentali che si prevede di utilizzare per l'attuazione delle attività caratterizzanti il percorso proposto. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.

1	RISORSE TECNOLOGICHE E STRUMENTALI:
2	1. disponibilità di materiali informativi aggiornati e organizzati in forma strutturata e
3	omogenea presso tutti i punti di erogazione dei servizi, per assicurare all'utente
4	l'informazione di base sui servizi stessi;
5	2. condivisione di un unico sistema informativo e delle banche dati per garantire flussi di
6	informazione essenziali per il funzionamento efficace dei servizi;
7	3. disponibilità di dotazioni tecnologiche e strumentali essenziali per garantire il
8	collegamento in rete delle diverse strutture di erogazione e la gestione di banche dati
9	comuni: pc in rete, internet, telefono;

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

10	<p>4. presenza di operatori con esperienza professionale, competenze di base (e cultura del servizio e della rete) adeguate ed omogenee presso tutte le strutture di erogazione dell'ATS;</p> <p>5. presenza di un "filtro" di accoglienza omogeneo presso tutti i punti di erogazione per garantire all'utente informazioni adeguate;</p> <p>6. aule attrezzate e laboratori di informatica per le attività formative con postazioni individuali, connesse fra di loro in rete locale e dotate di accesso permanente alla rete Internet;</p> <p>7. attrezzature convenzionalmente utilizzate (lavagne a fogli mobili/luminose, sistemi di videoregistrazione) per il supporto nella fase espositiva delle lezioni. Le azioni di verifica degli apprendimenti e di soddisfazione sono realizzate attraverso l'ausilio di schede e test strutturati.</p> <p>8. In ragione degli obiettivi dei seminari "CORSI DI PLACEMENT", i sussidi didattici, su supporto cartaceo e digitale, avranno sostanzialmente una finalità info/orientativa e saranno rappresentati da: guide informative al Mercato del Lavoro locale, nazionale e comunitario; guide alle professioni; contratto di lavoro di riferimento; guide per l'orientamento formativo e professionale; schede di lavoro (questionari e tracce di intervista).</p>
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	<p>Le sedi operative di riferimento degli ODF coinvolti sono accreditate per la macrotipologia <i>Orientamento e Utenze Speciali</i> e aggiornano la propria base informativa su base permanente.</p>
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

A.16	Montoraggio e Valutazione
<p><i>Illustrare le attività di valutazione e verifica di processo, atte a garantire una reale correzione in corso delle attività, nonché le procedure di valutazione di esito/impatto, idonee a verificare gli esiti per i destinatari. L'esposizione deve essere sintetica, max 30 righe.</i></p>	
1	L'obiettivo generale dell'attività di monitoraggio descritta nel piano è quello di assicurare il
2	rispetto degli obiettivi progettuali in termini di: 1) risultati attesi; 2) qualità; 3) costi e impiego
3	risorse; 4) diffusione.
4	Il monitoraggio va considerato come momento essenziale dell'intero processo in quanto
5	permette di sottolineare i punti di forza e di criticità delle azioni effettuate e di presentare ai
6	vari soggetti coinvolti un quadro complessivo dell'esperienza realizzata.
7	L'ATS realizzerà n. 3 report (S.A.L., 1 ogni 6 mesi) di monitoraggio volti a valutare la gestione
8	del servizio e il grado di efficacia dello stesso in termini di:
9	▪ attività svolte rispetto al progetto esecutivo;
10	▪ attivazione degli strumenti di supporto;
11	▪ rispetto dei tempi prefissati da progetto esecutivo;
12	▪ attività previste e ancora da realizzare.
13	Sarà redatta una griglia di valutazione del progetto in sede esecutiva. Sulla base dei S.A.L.
14	periodici e degli esiti finali delle attività, al termine del progetto sarà fornita la Relazione di
15	monitoraggio finale da responsabile della progettazione dell'ODF.
16	La raccolta dei dati relativi al monitoraggio e valutazione del progetto si svolgeranno in
17	maniera parallela allo svolgimento delle attività dello SPES e delle Azioni di inclusione attiva,
18	offrendo così la possibilità ai case manager di verificare al momento le difficoltà incontrate
19	dagli utenti e procedere ad una rapida ripetizione/adequamento del progetto personalizzato. I
20	dati/informazioni rilevati verranno quindi raccolti al momento e consegnati al responsabile del
21	progetto che avrà il compito di integrarli con quelli successivi di verifica dell'andamento delle
22	attività di tirocinio (rilevamento aspettative, livello di gradimento dell'utente, gradimento
23	dell'azienda).
24	A conclusione dell'intero percorso sarà quindi redatto un documento generale di monitoraggio
25	del progetto che conterrà tutti gli aspetti presi in considerazione: tali dati/informazioni saranno
26	conservati dal soggetto attuatore, insieme alle relazioni dei tutor aziendali allo scopo di
27	

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

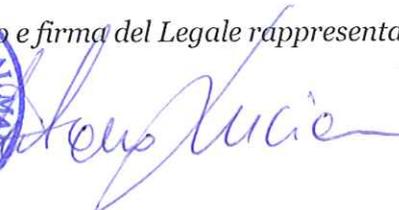
28	effettuare una revisione/conferma del Progetto personalizzato di ciascun utente.
29	
30	

Il presente allegato si compone di n. 17 pagine.

Luogo e data, Francavilla al Mare 20/12/2016



Timbro e firma del Legale rappresentante



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

PIANO ECONOMICO						
MACROCATEGORIA "A" - RICAVI						
categoria	Tipologia di ricavo		Euro	quantità	tot contr. Pubblico	
A1	Contributo pubblico				450.000,00	
A2	Cofinanziamento privato					
TOTALE VOCE A - RICAVI						
MACROCATEGORIA "B" - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO						
categoria	Tipologia di costo	Voce di spesa	Euro	quantità	tot contr. Pubblico	Metodo di calcolo
B1	Preparazione	Indagine preliminare di mercato Ideazione e progettazione				
						Risorsa umana impegnate: n.1000 ore x € 50,00
			50,00	100	5.000,00	
		preparazione dell'intervento formativo				
		elaborazione testi didattici e dispense				
		preparazione materiale per la formazione a distanza				
		altro				
		Publicizzazione e promozione del progetto				
						Costi stampe manifesti e brochure
		publicizzazione di corsi e bandi di concorso	1,00	528	528,00	
		altro				
		Selezione e orientamento partecipanti				
						Risorse umane previste: n.180 ore x € 30,00 (n.6 risorse umane per 30 ore)
		colloqui e selezione iniziale	30,00	180	5.400,00	

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

		altro							
	Polizza fideiussoria	costi di fideiussione							
	Spese di costituzione ATI/ATS		500,00	1	500,00	Spese ATS			
	Altro								
B2	Realizzazione								
	Docenza								
		Retribuzione personale docente interno							Docenti per n. 100 ore a C40,00/h
		Retribuzioni e/o corrispettivi docenti esterni	40,00	100	4.000,00				
		spese di viaggio, trasferte, rimborsi							
		Collaborazioni esperti senior e professionisti esterni							
		altro							
	Coordinamento								
									Risorse umana per coordinam. SPES per gli EAS/ODF/A PL per n. 550 ore x una media di C37,28/h
		Retribuzione coordinatore interno	37,28	550	20.504,00				
									Risorse umana per coordinam. SPES esterna per n.150 ore x C 55,00/h
		Collaborazioni professionali coordinatore esterno	55,00	150	8.250,00				
		altro							
	Orientamento								
									Risorse umane per attività orientam/co unseling/progetto personalizza to per n. 960 ore ad uns media di
		orientamento partecipanti	28,88	960	27.720,00				

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

								C28,88/h (n.12 per utente x n.80 utenti)
	altro							
	Tutoraggio							Risorse umane per tutoraggio accompagnamento ins.lav. per n. 1.400 ore per una media di C19,42/h (20 ore ad utente x n. 80 utenti)
		Retribuzione tutor interni	19,42	1-400	27.188,00			
		Retribuzioni e/o corrispettivi tutor esterni	25,00	200	5.000,00			Tariffa oraria tutor esterni per 200 ore ad C25,00/h
		Altro: RIMBORSI TUTOR	0,35	1.000	350,00			Rimborsi chilometrici per tutor (preventivati circa 1.000 Km.)
	Materiale didattico							
		Materiale di consumo collettivo per esercitazioni						
		Materiale didattico individuale						
		Formazione a distanza						
		altro						
	Erogazione del servizio							
		Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.						
		Attività di sostegno all'utenza						
		Indennità oraria allievi disoccupati retribuzione ed oneri allievi occupati						
		rimborso spese (viaggi vitto e alloggi)	80,00	80	6.400,00			Sono previste

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

					spese rimborso spostamenti per tirocinanti fuori sede . Ipotizzata media di € 80,00 per tirocinante
					Costo copertura assicurativa per tirocini (€ 90,00 per ciascun tirocinante)
		90,00	80	7.200,00	
	Assicurazioni per allievi				
		600,00	480	288.000,00	Costo tirocini C 600,00 a mese per n.6 mesi x n. 80 tirocinanti
	Altro: TIROCINI				Voucher: calcolata una media di n.5 persone per n.6 mesi x € 300,00 al mese
	Altro: VOUCHER	300,00	30	9.000,00	
	esami finali e/o colloqui finali				
	altro				
	spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
	fitto passivo per utilizzo locali specifici				
	Affitto, leasing attrezzature didattiche				
	Ammortamento attrezzature didattiche				
	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche				
	Altro				
	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)				
	Esami				
	Altre funzioni tecniche				
	Spese specifiche per immobile				
	Utilizzo attrezzature specifiche per l'attività				

ALLEGATO "A1"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER IL BENESSERE SOCIALE

	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata						
	Altro						
B3	Diffusione risultati						
	Incontri e seminari						Previsto n.1 seminari/covegno di diffusione ad € 2800,00 per buffet e sala ed € 480,00 per n.2 seminari sull'autoimpiego per un totale di 8 ore x € 60,00/h.
				2,00	1.640	3.280,00	
	Elaborazione reports e studi						
	Pubblicazioni finali						
	Altro						Costo grafica realizzazione marchio Azienda Solidale
B4	Direzione e controllo interno						
	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			1,00	1.200	1.200,00	CREAZIONE LOGO AZIENDALE
	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			30,00	80	2.400,00	Risorsa umana impegnata per tutto il progetto n.80 ore ad € 30,00/h
	Coordinamento e segreteria organizzativa						Risorse umane per segreteria tecnica per le attività dello SPES (n.660 ore ad € 23,00/h
				23,00	660	15.180,00	

